

L'ESTETICA/ **per** Gregory Bateson /è:

LA SENSIBILITÀ ALLE RELAZIONI [...] **nella epistemologia batesoniana / la capacità di apprendere /in modo razionale o empatico/ attraverso l'immaginazione o il rigore/ non dipende dal fatto che siamo esseri umani / ma dal fatto che condividiamo con gli altri organismi // moltissimi presupposti / e i nostri processi di apprendimento sono intimamente connessi ai processi evolutivi // Secondo Bateson /esiste un'unica struttura/ un sistema immanente di relazioni e di interdipendenze/ che accomuna le dinamiche di crescita/ ai processi di apprendimento/ e che fa riferimento a ciò che egli definisce "UNITÀ MENTALE"// vale a dire quel processo interattivo/ in cui il sistema evolutivo non è più l'organismo in senso stretto// ma l'organismo nel suo ambiente//**

(<http://www.psicopolis.com/psicopedia/tesiBateson1.htm>)

**Durata 1:00**

## UN SALUTO AFFETTUOSO A TUTTI

fido che questa breve **COMUNICAZIONE** trattino **RIFLESSIONE** frutto di un'azione mentale costante e di un'osservazione sensata quotidiana agita senza troppa fretta, né pregiudizio alcuno, solleciti **curiosità** e attivi un **cambiamento** circa l'ossequio popolare che si realizza nella **RELAZIONE-L** (dove L sta per Legame) tra

**il 'Bene culturale' in Ambiente Archeologico e il suo 'Fruitore'**

**Relazione-L** sulla quale sto **'RAGIONANDO'** *ad una certa distanza* in/ con/ su/ per/ tra /fra tenendo conto di un **MODELLO TEORICO** entrambi necessari, come scrive Rosalba Conserva, per non scadere in 'generalizzazioni affrettate':

Per poter ragionare [scrive Rosalba] occorre porsi *a una certa distanza* e risalire a un modello teorico. Infatti, se ci limitassimo a descrivere i casi concreti e non li valutassimo alla luce di una teoria, saremmo facilmente portati a generalizzazioni affrettate, a 'concretezze malposte' (Conserva, 2000)

**E questo pensiero di Rosalba credo metta tutti d'accordo.**

Per molto tempo, e con una certa pretesa, **ho creduto, dubitato, ragionato** all'interno di un processo di dovere. Solo da poco ho lasciato spazio a qualche timida intuizione e al suo sapiente effetto di realtà, intuizione che afferisce ad una responsabilità individuale. In questo caso, dunque, **la mia Riflessione** posso senza ombra di dubbio definirla:

SLIDE CON PAROLE DEFINIZIONE DI RELAZIONE

**LUOGO  
D'INTEGRAZIONE E DI CONFLUENZA  
TRA  
'DOVERE & RESPONSABILITÀ'**

E' necessario tener conto che al momento le mie, sono **riflessioni** piuttosto **elementari** e fin troppo **intime** e quella di oggi è la mia prima condivisione pubblica.

**Durata 2.00**

SLIDE BLU

SENZA PAROLE

**RESPIRO**

Entrerò nella **Stanza della Relazione** passando dalla finestra e ancor prima di intraprendere il periglioso attraversamento introdurrò le definizioni di: **Bene culturale, Fruitore e Museo** definizioni necessarie a risolvere il **Contesto specifico** della mia **Comunicazione** trattino **Riflessione** e fornire una possibile chiave d'accesso per **ri**-pensare la **Relazione** in un **Ambiente** all'interno del quale non si parla mai (almeno che io sappia) di **Fruitore, di Contesto (MuseoA dove A sta per Archeologico), di Bene culturale** quali **luoghi interconnessi di Relazioni** all'interno di uno stesso **Ambiente**, che in questo caso speciale è **Archeologico**.

## SLIDE CON PAROLE DEFINIZIONE DI CONTESTO

Scrive Bateson ..È solo definendo il significato di un contesto che un'azione assume valenza positiva o negativa, un pensiero diviene corretto o inefficace, un gesto adeguato o sbagliato.'

'Prive di contesto, continua Bateson, le parole e le azioni non hanno alcun significato e ciò vale ... per qualunque comunicazione'...e qualunque Relazione

**Durata 1:20**

## CONTESTO SPECIFICO

- **DEFINIZIONE di BENE CULTURALE**

Il primo riconoscimento ufficiale della definizione di "Bene culturale" a livello internazionale ci arriva dalla Convenzione dell'Aia firmata il 14 maggio 1954 da 40 Stati di tutto il mondo a seguito della quale ancora oggi viene definito

## SLIDE CON PAROLE DEF. BENE CULTURALE

**‘BENE CULTURALE’  
ogni testimonianza, materiale e  
immateriale, avente valore di CIVILTÀ**

A questa definizione sono state incluse ed accluse tutte le categorie di dette testimonianze afferite **nel 2004 nei 184 articoli** dell'ormai noto **‘Codice dei Beni Culturali e del paesaggio’ ovvero il DLgs**

**n. 42/2004** norma alla quale in Italia facciamo sempre riferimento ogni qualvolta parliamo di *Bene Culturale*, della sua Tutela/Conservazione e Valorizzazione.

Per farla un po' più lunga vorrei inoltre richiamare **l'art. 9**, forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana che trova poche somiglianze nelle costituzioni di tutto il mondo:

#### SLIDE CON PAROLE art. 9 DELLA COSTITUZIONE

**ART. 9** La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione'.

**Durata 1:15**

- **DEFINIZIONE DI FRUITORE**

Al Museo di Anzio il Visitatore/Cliente lo chiamiamo Fruitore **BA** ovvero, **Fruitore del Bene Archeologico**.

- **MA CHI È il FBA?**

#### SLIDE CON PAROLE DEFIN. Di FRUITOREBA

È UNA PERSONA SPECIALE. TRA I FRUITORI DEI BENI CULTURALI, IL PIÙ RAFFINATO. SCEGLIE IL MUSEO ARCHEOLOGICO IN QUANTO GIÀ PORTATORE DI DOMANDE E DI SAPERI SPECIFICI.

**‘E’ UN OSSERVATORE CHE AL PARI DI OGNI ALTRO ORGANISMO VIVENTE, È AUTOPOIETICO, CIOÈ AUTONOMO, AUTOREFERENTE, AUTOCOSTRUMENTESI, E CREA LE SUE CONOSCENZE PER COMPENSARE LE PERTURBAZIONI DEL SUO AMBIENTE’ INTERNO.**

- a) È una persona speciale. Tra i fruitori dei beni culturali, il più raffinato. ‘Sceglie’ il Museo Archeologico in quanto già portatore di domande e di saperi specifici.
- b) ‘È un osservatore che al pari di ogni altro organismo vivente, è autopoietico cioè autonomo, autoreferente, autocostruente, e crea le sue conoscenze per compensare le perturbazioni del suo ambiente’ interno.  
(<http://www.oikos.org/dell.htm>)
- c) E’ una persona che pianifica e organizza la sua visita, la sua *petite promenade archéologique* all’interno del Museo. E’ una persona ‘competente’, esperta, attenta e critica. Segnala incongruenze e problemi di ogni tipo. È poco flessibile e mal digerisce contaminazioni linguistiche ed interferenze formali (es. la **R. di A. O.** ovvero la Relazione di Aiuto Oggettuale tra ‘artefatto contemporaneo’ e ‘reperto archeologico’)

### • COME SI COMPORTA il FBA?

1. Non arriva al museo mai per caso
2. Quando entra, entra subito in contatto / contatto-pieno con il contesto-MuseoA. Alcune volte entra ignorando completamente il Tutor d’accoglienza
3. Osserva/confronta/rammenta/ricorda/rimembra/domanda
4. Rimane al Museo dai 30 ai 60 minuti e oltre
5. Se vive in zona ritorna con una certa frequenza
6. Entra in relazione con il personale

E’ un fruitore *in-formato* e continua la sua *in-formazione* durante la visita.

**Durata 1:35**

## • DEFINIZIONE di MUSEO

Il museo è definito all'articolo 2.1 dello Statuto del Consiglio Internazionale dei Musei come

### SLIDE CON PAROLE DEF. MUSEO ICOM

“un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. E’ aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiale e immateriali dell’umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto”. (ICOM-International Council Of Museums )

### SLIDE CON PAROLE DEF. MUSEO DLGS 42/2004

Titolo II, Comma 2, punto a, dell’art.101 del Codice definisce il ‘Museo’ una struttura permanente, che acquisisce, conserva, ordina ed espone *beni culturali* per finalità di educazione e di studio

Il Museo (nel nostro particolare caso il Museo Civico Archeologico), è un istituto nato per promuovere la cultura, una cultura autentica in grado di rendere la persona coinvolta, consapevole dei propri bisogni e capace di rappresentarli in modo adeguato all'interno del proprio contesto sociale in un'ottica di prevenzione, di salute e di benessere. Un contesto-MuseoA che va pensato come il risultato di:

**‘una RELAZIONE TRA LE PARTI ovvero come un aggregato di PARTI INTERAGENTI, un insieme interconnesso, un plot policentrico ed interattivo i cui elementi sono costitutivamente in relazione reciproca un luogo da fruire in modo olistico ‘...premessa della differenziazione e delle parti’ (G.Bateson, MeN, Adelphi, Milano, 2008, p. 259 e p.128**

**Durata 2:10**



- A questo punto della nostra conversazione è assolutamente necessario che vi parli, nello specifico, del Museo Civico Archeologico di Anzio.

SLIDE VERDE



SENZA PAROLE

Inaugurato il 15 giugno 2002 il Museo ANZIO\_MCA, da tredici anni, Il Museo ANZIO\_MCA resta centrato sulla trasmissione della cultura archeologica, trasmissione attiva su due livelli distinti ma integrati. Il primo livello riferito alla comunicazione da un mittente (Museo ANZIO\_MCA) a due destinatari (il furioreBA e il territorio di Anzio). Una comunicazione chiara a contenuti elementari del tipo uno-molti. Il secondo livello riferito all'accettazione (Valorizzazione) e alla comprensione (Tutela) del Patrimonio archeologico. La cultura, dunque, che attraversando l'archeologia, esplicita finalità legate alla conservazione e alla trascendenza. Le proposte culturali del Museo ANZIO\_MCA, inoltre, hanno un carattere laboratoriale e mirano al *ben-essere* della persona. Le condotte di base seguono sempre un'impostazione di ricerca e di sperimentazione dove teoria e prassi rappresentano **strutture integrate dell'azione educativa nel senso più ampio del termine**. In particolare, la ricerca e la sperimentazione, seguono obiettivi e finalità atti a dimostrare l'ipotesi che:

l'indagine esplorativa del BA attraverso l'uso di tecniche *sinestesiche e cinetiche* prima e di operazioni cognitive dopo, (soprattutto operazioni legate alla conoscenza oggettivo-anagrafica del BA),

## SLIDE CON PAROLE INDAGINE AFFETTIVO-EMOZIONALE E TER.

Incoraggiare, stimolare e sostenere il FruitoreBA ad indagare ‘anche’ il potenziale affettivo-emozionale e terapeutico del Bene Archeologico, potenziale di cui il BA è portatore. La particolare modalità esplorativa, dunque, facilita il FruitoreBA ad accedere

1. sia alle informazioni ‘oggettive’ del BA deducibili dalla scheda RA (Reperto Archeologico): categoria del materiale, denominazione, sito di ritrovamento, provenienza, descrizione, periodo... o dal catalogo o dai pannelli esplicativi interni al museo etc...etc...

2. Sia alle informazione ‘soggettive’, informazioni del BA cosiddette ‘INVISIBILI’ desunte unicamente da un’esplorazione **OLISTICA & DINAMICA** del Bene archeologico ed elaborata attraverso un vissuto emozionale proprio, soggettivo ‘[...]

incoraggiano, stimolano e sostengono il FBA ad indagare ‘anche’ il potenziale affettivo-emozionale e terapeutico del Bene Archeologico, potenziale di cui il BA è portatore, dunque, oltre alle informazioni ‘oggettive’ del BA deducibili dalla scheda RA (Reperto Archeologico): categoria del materiale, denominazione, sito di ritrovamento, provenienza, descrizione, periodo... o dal catalogo o dai pannelli esplicativi interni al museo etc...; queste condotte autorizzano l’accesso anche alle informazione ‘soggettive’, informazioni del BA cosiddette ‘**INVISIBILI**’ desunte unicamente da un’esplorazione **OLISTICA & DINAMICA** del Bene archeologico ed elaborata attraverso un vissuto emozionale proprio, soggettivo ‘[...].

## SLIDE CON PAROLE INDAGINE AFFETTIVO-EMOZIONALE E TER.

**Scrive Bateson in MeN: ‘il tentativo di *separare* l'intelletto dall'emozione è mostruoso, e altrettanto mostruoso (e pericoloso) ... separare la mente dal corpo’**

Inoltre

1. riconosciamo al FBA la capacità di stabilire un contatto con il proprio sé e con i propri bisogni autentici e in questa ipotesi pedagogico-didattica il BA funziona da stimolo - mezzo (Vygotskij – e
2. da ‘oggetto esterno’ di ‘legame interno’ (Giulio Flaminio Brunelli). **DUNQUE**

SLIDE CON PAROLE

EMANCIPAZIONE DEL BA

Se l'intento risulta sensato, allora deve risultare sensata anche l'emancipazione che il Bene Archeologico subisce all'interno di questa Relazione-L e di questa logica di Ricerca e di Sperimentazione ovvero che il BA, da mero 'oggetto' portatore di informazione e di cultura del passato, si emancipi in un potente dispositivo di Relazione-L affettive con funzioni anche terapeutiche (se usiamo il termine terapeutico in senso esteso: 'prendersi cura di...se stesso'). Una finalità integrativa e un'integrazione dei tre livelli peculiari della nostra specie: somatico//affettivo e cognitivo grazie ai quali il fruitoreBA accede con responsabile consapevolezza al valore sociale//affettivo e culturale del BA obiettivo tanto auspicato in tema di prevenzione, di Tutela e di Valorizzazione e mai esplicitato attraverso *work practics*.

SLIDE CON PAROLE

BRUNELLI - PIAGET

**il fine ultimo di qualunque pedagogia, didattica, o attività culturale, non può avere altro fine che il benessere autentico dell'individuo, non si può prescindere dal prendere in considerazione lo scopo primario di un sistema vivente ossia: mantenere l'equilibrio. (Brunelli; Piaget)...**

**SLIDE CON PAROLE****CAMBIAMENTO**

Tramite 'l'oggetto esterno' il fruitoreBA si lega con parti di sé. Il Bene Archeologico, dunque, assume valore di 'oggetto esterno di legame' tra chi ha realizzato l'oggetto nel **passato** e chi lo fruisce nel **presente** anche quando l'oggetto considerato si presenta privato del contesto formale e/o strutturale di riferimento. Una singolare premessa in grado di aiutare il fruitoreBA a ricostruire, sul piano simbolico in senso morrisiano del termine: 'qualcosa che stia per qualcos'altro' / qualcosa mediante il quale mi rendo conto di qualcosa di altro', la propria storia e la storia sociale della propria comunità senza separare mai la *rātio* dall'*affectus*. Questo ci permette di asserire che tra fruitoreBA e BA si ravvisa una logica di **RELAZIONE / LEGAME**, non una logica di consumo

Soltanto a seguito della **Relazione-L** che si sviluppa tra il BA e il suo Fruitore all'interno del contesto-MuseoA che il Bene Archeologico, anacronistico per definizione e dunque avulso dal suo contesto temporale, recupera il suo originale senso e aggiunge valore alla conoscenza sensibile di chi lo fruisce. *L'atto di osservare può modificare o alterare in modo incontrollabile ciò che si osserva*'. È il senso dell'osservazione che aiuta il FBA ad avviare una Comunicazione trattino Relazione-L anche sul piano analogico con il reperto archeologico. Una comunicazione sensata che **produce senso a ciò che si osserva** e a **come si osserva** partendo dall'assunto che:

**SLIDE CON PAROLE****OSSERVAZIONE**

**osservare ci aiuta a capire chi siamo e in che relazione siamo con la realtà e il nostro sistema di riferimento.**

Nel nostro caso specifico quando osserviamo un reperto archeologico noi ci mettiamo in **Comunicazione trattino Relazione-L** con un modo di pensare/sentire/immaginare e di fatto ci inseriamo in un processo di sapere/saper fare/saper stare/saper essere di cui siamo eredi, spesso inconsapevoli. Imparare ad Osservare dunque diventa condizione necessaria ma non sufficiente in quanto bisogna **imparare ad osservare**: ‘ad una certa distanza’ (Conserva) e da varie angolazioni.

#### SLIDE CON PAROLE

#### OSSERVAZIONE

E’ bene ricordare che è sempre l’osservatore a doversi muovere e principiare quella che al Museo di Anzio amiamo definire *une petite promenade archéologique*, **valore aggiunto all’osservazione**. Attraverso l’atto motorio ovvero, attraverso un movimento intenzionale, il FBA riconnette parti mancanti della sua narrazione interna’ ed è solo in quel preciso momento che avviene l’*insight*. Qualcosa si modifica. Si afferma un cambiamento nella Relazione-L *vis à vis* (Canzonèri 2014). ‘*L’Oggetto dell’osservazione non può essere considerato indipendente da chi lo osserva, nel senso che l’atto di osservare può modificare o alterare in modo incrollabile ciò che si osserva*’.

(<http://galileo.cincom.unical.it/Pubblicazioni/editoria/Altro/Tesi/Metodo/Capitolo1.html>)

Per chiudere e concludere questa complessa spiegazione e prima di passare ad illustrarvi brevemente un’esperienza, vorrei aggiungere che il MCA di Anzio attraverso le sue proposte mira ad attivare processi di AUTOSVILUPPO e di AUTOCONSAPEVOLEZZA processi finalizzati a stimolare nello **studentecittadinoprotagonista AUTOMIGLIORAMENTO e BEN-ESSERE**. Questi processi

vengono agiti COLLETTIVAMENTE sulla base di un sapere costruttivista, ovvero, di un sapere che tiene conto

**SLIDE CON PAROLE SAPERE COSTRUTTIVISTA**

**DEL PUNTO DI VISTA/DEI SENTIMENTI E DELLE RISORSE DI TUTTE LE PERSONE CHE:**

- 1. FRUISCONO**
- 2. OSSERVANO**
- 3. STUDIANO ED ESPLORANO**

**A VARIO TITOLO E CON MODALITÀ DIVERSE IL BENE ARCHEOLOGICO.**

processi che prendono le distanze da una **Comunicazione** trattino **Relazione-L SPECIALISTICA** e **AUTOREFERENZIALE**, modalita' trasmissive del bene culturale in ambiente archeologico che oggi, alla luce della **Nuova Mission del Museo**, rischia di sviluppare:

Dipendenza/Depotenziamento delle capacità riflessive individuali oltre che una Deresponsabilizzazione verso l'apprendimento che, al contrario e per definizione implica una responsabilità individuale. Il termine APPRENDIMENTO nel nostro contesto di In-formazione vive un'accezione ampia in quanto

il MCA-Anzio vuole far sentire lo **studentecittadinoprotagonista**:

**SLIDE CON PAROLE STUDENTECITTADINOPROTAGONISTA**

**ACCOLTO**  
**RESPONSABILE**  
**PARTE ATTIVA ED INTERPRETE**  
**DELLA PROPRIA IN-FORMAZIONE CULTURALE VOLTA A RICONOSCERSI**  
**COLTO**  
**INDISPENSABILE**  
**ASSERTIVO**  
**UTILE A SE STESSO E ALLA COMUNITA' DI APPARTENENZA**

Sviluppando, attraverso questo agire, il tanto auspicato senso di identità e di appartenenza che, a mio avviso, passa solo attraverso la diffusione di una cultura sensata e debita a:

**SLIDE CON PAROLE CULTURA SENSATA**

**DIFENDERE**

**RISPETTARE**

**TUTELARE**

**CONSERVARE**

**VALORIZZARE CON AFFETTO IL PATRIMONIO**

**UMANO**

**ARCHEOLOGICO**

**ARTISTICO**

**AMBIENTALE DEL CONTESTO CHE ABITIAMO**

**Durata 10:00**

## LUOGO DELL'ESPERIENZA

Uno dei reperti della nostra collezione permanente che ho utilizzato molto per questa riflessione è il tappeto musivo figurato l'ho indagato proprio per la sua peculiare struttura narrativa

**SLIDE con figura PAVIMENTO A MOSAICO FIGURATO**



**Cognome e Nome:** pavimento a mosaico figurato

**Data di nascita:** fine II – inizio III sec. d.C. (epoca Severiana)

**Luogo di nascita:** Anzio – Complesso monumentale della Villa Imperiale – Area dell'arco muto

**Cittadinanza:** romana

**Domiciliato:** Anzio\_MCA sala delle conchiglie

**Stato civile:** coniugato con figli e fratelli (cfr. mosaico Ercole e Acheloo)

**Professione:** **tappeto musivo di aula**

**Segni particolari:**

**colore:** bicromo **b/n** decentramento dell'**èmblema** e **area lacunosa**; accenno al concetto primitivo e anticipatorio sia della prospettiva che della profondità attraverso la sovrapposizione di piani determinati dai



**racemi.** Alcune integrazioni di **materiali incongrui e posticci** che sono state scientemente **storicizzate**

**materiale** calcare/basalto

**dimensioni totali:** 5,75/6,35 per 4,90/5,50

**adesso vi leggerò alcune schede compilate dai fruitori che hanno accettato di indagare il mosaico con una modalità non tradizionale.**

## **LETTURA DELLE SCHEDE COMPILATE DAI FBA**

### **Riflessione conclusiva**

Nell'osservazione archeologica si parte sempre dal *bene* e questo è sensato nel senso che è un'affermazione:

a) – vera

b) - congrua

Io osservo: **Azione esterna**

Cosa? : Es. **un mosaico**

Che tipo di Comunicazione / Relazione si attiva?:

**una Comunicazione/Relazione sincrona** 'uno a uno':

**1. in tempo reale**

**2. e in presenza**

una Forma di comunicazione di tipo sincrona ovvero che consente ai due:

**soggetto-oggetto di scambiarsi messaggi in tempo reale nel 'qui e ora'.**

Ciò che non mi risulta sensato invece è che il Fruitore concluda il suo processo di '*in*-formazione', all'interno del Museo, senza essere **Consapevole** e dunque **Responsabile** del suo cambiamento ovvero senza rendersi conto che tra lui e l'oggetto osservato'/frito durante la permanenza al museo si è stabilito un dialogo una Relazione e **la qualità**, ovvero la proprietà e la caratteristica della Relazione, è soprattutto "l'interazione del Sé con l'oggetto" ovvero una particolare interazione influenzata da specifiche disposizioni affettive del fruitore verso l'oggetto e ciò che il fruitore si aspetta (a beneficio di una domanda interna) dall'oggetto stesso.

**Durata 2:15-**

**PROIEZIONE: VIDEO DEL MOSAICO CON MUSICA**

**Durata totale dell'intervento: circa TRENTA MINUTI**